

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-98 del 10/01/2024
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla SOCIETA AGRICOLA SANTORO TORINO S.S. per agriturismo, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Viara, 6510-B.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-99 del 09/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci GENNAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.** per l'impianto destinato ad attività agricola con agriturismo, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Viara, 6510/B.

### LA RESPONSABILE

#### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.** (C.F. TRNSFN93S03E335J e P.IVA 04010171207) per l'impianto destinato ad attività agricola con agriturismo, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Viara, 6510/B, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell' **Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>3</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>.

5. Obbliga la **SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>5</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>6</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La **SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.** (C.F. TRNSFN93S03E335J e P.IVA 04010171207) con sede legale e impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Viara, 6510/B, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 17/05/2023 (Prot. 14556) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- La Società proponente rientra tra le attività esenti dall'obbligo della comunicazione acustica, perché rientrante tra le categorie in elenco all'all. B art.4 c. 1 DPR 19/10/2011 n. 227.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 16074 del 01/06/2023 (pratica SUAP 6/AUA/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/06/2023 al PG/2023/96309 e confluito nella **Pratica SINADOC 22116/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale con nota PG/2023/102929 del 13/06/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

scarichi ed aspetti urbanistico-edilizi ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

Bologna, data di redazione 09/01/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>8</sup>  
(*determina firmata digitalmente*)<sup>9</sup>

---

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>8</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>9</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.**  
**Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Viara, 6510/B**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarico**

Scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (fosso poderale ed interpoderale) classificato da ARPAE-APAM-Servizio Territoriale-Distretto Metropolitan, come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività agricola con agriturismo e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività di seguito così dettagliati:

**Scarico S1** (esistente) - Acque reflue saponose della cucina pretrattate con degrassatore e di uscita da questo fatte confluire assieme alle acque nere del bagno in fossa Imhoff, poi scaricate in fosso poderale.

**Scarico S2** (esistente) - Acque reflue nere del bagno, trattate da fossa Imhoff poi scaricate in fosso poderale

**Scarico S3** (in progetto)- Acque reflue e saponose da cucina e bagni pretrattate con 2 degrassatori. Le acque in uscita assieme alle acque reflue dei bagni convogliano in fossa Imhoff con trattamento finale costituito da un filtro anaerobico e scarico finale in fosso interpoderale.

**Scarico S4** (in progetto) - Acque reflue della cucina e bagni pretrattate singolarmente con 2 degrassatori. Le acque in uscita assieme alle acque nere dei bagni convogliano in fossa Imhoff con trattamento finale costituito da un filtro anaerobico e scarico finale in fosso interpoderale.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento, in connessione con lo scarico **S4** ha anche origine il seguente scarico nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

## **Prescrizioni**

Visto il parere di ARPAE-AACM in data 31/07/2023 al PG/2023/131776 e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha rilevato motivi ostativi.

La Società è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute in tale parere che è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 26/04/2023 (agli atti di ARPAE in data 01/06/2023 al PG/2023/96309).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato 26/04/2023 (agli atti di ARPAE in data 01/06/2023 al PG/2023/96309).

-----

Pratica Sinadoc 22116/2023

Documento redatto in data 09/01/2024

SINADOC 22116/2023

**Area Autorizzazioni e Concessioni      Metropolitana**  
**Unità AUA ed acque reflue**  
**c.a. Alfredo Vigarani**  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**SUAP del Comune di Castel San Pietro T.**  
PEC: [suap@pec.cspietero.it](mailto:suap@pec.cspietero.it)

TRASMESSO VIA PEC

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Torino Stefano per la Società Agricola Santoro Torino S.S. per un immobile ad uso abitazioni e agriturismo siti in Comune di Castel San Pietro Terme, Via Viara, 6510/B.**

**Richiedente:** Stefano Torino in qualità di socio amministratore.

**Attività:** Abitazione, agriturismo e coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo.

**Dati catastali:** Foglio 155, Mappale 5.

**Rif:** Pratica SUAP n. 6/AUA/2023; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 05/06/2023.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti da un immobile ad uso abitazioni e agriturismo ubicati nel Comune di Castel San Pietro Terme, Via Viara, 6510/B vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

Trattasi di istanza di AUA per lo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dai servizi igienici e cucine di un immobile ad uso abitazioni e agriturismo.

**ABITAZIONE ESISTENTE (3AE): SCARICO 1 e 2 (esistenti)**

Le acque reflue domestiche provengono da servizi igienici e cucina di un alloggio per 3 AE: i reflui vengono trattati da 2 linee di trattamento distinte.

SCARICO 1: Le acque reflue saponose della cucina vengono pretrattate da un degrassatore esistente (capacità 307 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere del bagno vengono trattate da una fossa Imhoff esistente (capacità 948 lt). Il

sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 2,6 mc). Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

SCARICO 2: Le acque reflue nere del bagno vengono trattate da una fossa Imhoff esistente (capacità 1500 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 3 mc). Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Per il dimensionamento dei manufatti, sono stati considerati 2AE per l'abitazione e 5AE per il bagno dell'aula didattica (50 persone/10=5AE), per complessivi 7AE.

### **ABITAZIONE IN PROGETTO (2AE): SCARICO 3**

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose della cucina e dei bagni è costituito da 2 degrassatori (capacità 180 lt cad.). Le acque in uscita dai degrassatori e le acque reflue nere dei bagni convogliano in una fossa Imhoff (capacità 1040 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 2.6 mc). Il punto di scarico finale è un fosso interpoderale.

### **AGRITURISMO IN PROGETTO (25AE): SCARICO 4**

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue della cucina è costituito da un degrassatore (capacità 11825 lt). Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose dei bagni è costituito da un altro degrassatore (capacità 1064 lt). Le acque in uscita dai degrassatori e le acque reflue nere dei bagni convogliano in una fossa Imhoff (capacità 7060 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 20.4 mc). Il punto di scarico finale è un fosso interpoderale.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche: le acque provenienti dai pluviali vengono in parte raccolte in un bacino per essere riutilizzate a scopo irriguo e in parte - unitamente ad acque meteoriche che ricadono in una griglia posta sul piazzale - vengono convogliate al fosso poderale.

Nell'area di proprietà sono presenti 2 fabbricati che producono solo acque meteoriche provenienti dai pluviali: tali acque sono raccolte in cisterne poste fuori terre ad uso irriguo con scarico di troppo pieno nel fosso poderale.

Come emerge dalla relazione, nel fondo rustico dove insistono gli immobili sopra descritti, viene effettuata coltivazione di grano, orzo, olivi, ortaggi e vengono allevati animali da cortile. In merito a queste attività, non vengono fornite informazioni.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale **per lo scarico di acque reflue domestiche su***

**corpo idrico superficiale**, con le seguenti prescrizioni:

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e dei filtri batterici anaerobici con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- **Sulle aree esterne non devono essere effettuate lavorazioni e non devono esserci depositi di materie prime e rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.**
- **Nel bacino e nelle cisterne di raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo potranno essere convogliate solo le acque meteoriche provenienti dai pluviali e non le acque meteoriche di dilavamento piazzali, raccolte da eventuali caditoie poste nell'area esterna.**
- I fossi poderali che raccolgono i reflui depurati dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Qualora siano presenti animali da affezione, i connessi letami e liquami prodotti non dovranno provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali. Un allevamento con produzione di letami e liquami, presuppone la gestione di vasche e platee per lo stoccaggio dei liquami e dei letami secondo quanto indicato nel documento "Requisiti Tecnici e di salvaguardia ambientale dei contenitori per lo stoccaggio e la maturazione dei liquami e dei letami provenienti dagli allevamenti zootecnici" secondo il Regolamento Regionale 15 Dicembre 2017 n.3.
- Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.

- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**